



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

LE IMPRESE A BOLOGNA

LE COOPERATIVE

ANNO 2013

UFFICIO STATISTICA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

*A cura di:
Alessandro De Felice
Ufficio Statistica e Studi
Piazza Mercanzia, 4
40125 - Bologna
Tel. 051/6093445
Fax 051/6093467
E-mail: statistica@bo.camcom.it*

*Pagina Web su sito Camera di Commercio di Bologna:
www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi*

MAGGIO 2014

INDICE

LE COOPERATIVE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2013	4
1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ	5
2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE.....	7
3. LE FORME GIURIDICHE.....	11
4. I DATI COMUNALI.....	12
NOTE METODOLOGICHE	16
Nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007	16
Cessazioni d'ufficio e variazioni di archivio	17
Le società cooperative e la riforma del diritto societario	18
Lo stato di attività delle imprese.....	19
Associazioni comunali in provincia di Bologna al 31.12.2013	20
APPENDICE 1. Classificazione delle attività economiche ATECO 2002	21
APPENDICE 2. Classificazione delle attività economiche ATECO 2007	23

LE IMPRESE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2013

■ COOPERATIVE

- **Saldo positivo = +12** unità; **Tasso di crescita = +0,78%**.
- **Sedi di cooperative registrate = 1.535** (1.040 attive).
- Il **5%** delle **cooperative registrate** opera nell'**agricoltura e pesca**, il **24%** nell'**industria** e il **64%** nei **servizi**; il restante **7%** ha un'attività **non classificata**.
- Tra le **attività economiche** hanno saldi attivi: **servizi alle imprese (+9)**, **trasporti (+7)**, **costruzioni (+6)**, **agricoltura e pesca (+4)**, **alloggio e ristorazione (+3)** ed **istruzione (+2)**.
Stabile **credito ed assicurazioni**.
In calo invece: **attività professionali (-8)**, **sanità (-4)**, **informazione e comunicazione (-4)**, **altri servizi personali (-3)**, **arte sport e intrattenimento (-2)**, **attività immobiliari (-2)**, **commercio (-1)** e **manifattura (-1)**.
- Il **20%** delle **cooperative attive** opera nei **trasporti**, il **16%** nelle **costruzioni**, il **10%** nei **servizi alle imprese**, il **10%** nella **sanità**, il **7%** nella **manifattura**, il **7%** nelle **attività professionali**, il **7%** nel **commercio** ed il **6%** nell'**agricoltura e pesca**.
- Tra le **forme giuridiche** crescono le **società cooperative (+30)**.
In calo le **cooperative sociali (-8)**. Stabili le **società cooperative consortili**.
- L'**88%** delle **cooperative attive** sono **società cooperative**, l'**11%** **cooperative sociali** e l'**1%** **società cooperative consortili**.
- Il **saldo comunale** migliore è di **Bologna**, **Casalecchio di Reno** e **Sasso Marconi (+5)**; quello peggiore è di **Imola (-5)**.
- Il **50%** delle **cooperative attive** ha sede nel comune di **Bologna (517)**.

1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ

Nel 2013 le cooperative della provincia di Bologna registrano un **saldo positivo** di **+12** unità dovuto a **89** iscrizioni e **77** cessazioni¹ con un tasso di crescita rispetto al 2012 del **+0,78%**, più basso dei tassi nazionale (+1,93%) e regionale (+1,33%).

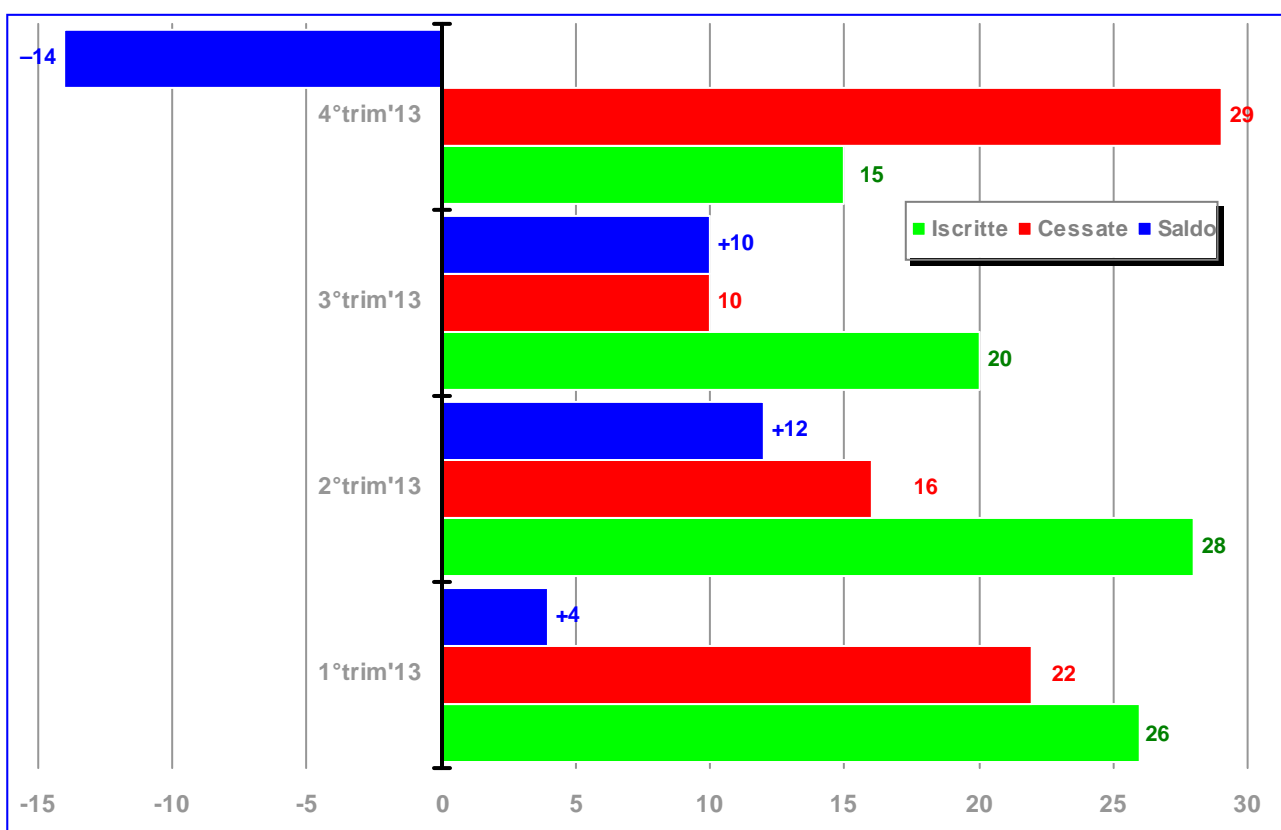
Sia il tasso di natalità (5,76%) che quello di mortalità (4,98%) sono superiori ai rispettivi valori nazionali e regionali (**tab. 1**).

Tab. 1. Consistenza e nati-mortalità delle cooperative per territorio. Anno 2013.

Territorio	Nati-mortalità Anno 2013			Registrate		Tassi Anno 2013		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.13	31.12.12	Crescita	Natalità	Mortalità
PROVINCIA DI BOLOGNA	89	77	+12	1.535	1.545	+0,78%	5,76%	4,98%
EMILIA ROMAGNA	403	301	+102	7.753	7.660	+1,33%	5,26%	3,93%
ITALIA	7.784	4.918	+2.866	146.414	148.180	+1,93%	5,25%	3,32%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

I saldi positivi delle cooperative bolognesi nei primi tre trimestri del 2013 (**+26**) riescono a contrastare il risultato negativo del quarto (**graf. 1**).

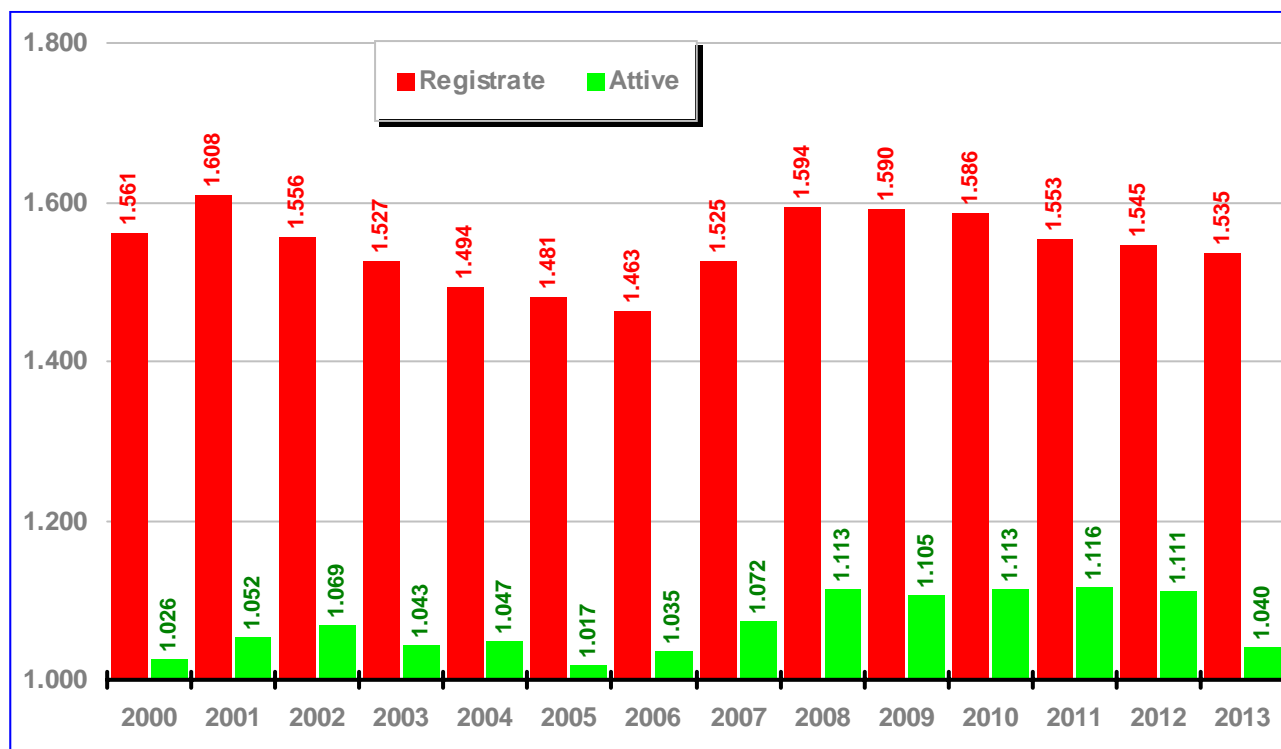


Graf. 1. Nati-mortalità delle cooperative per trimestre. Anno 2013. Provincia di Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Al 31.12.2013 le cooperative registrate nella provincia di Bologna sono **1.535** di cui **1.040** attive

¹ Al netto delle **17 cessazioni d'ufficio**: se le consideriamo e sommiamo l'effetto delle variazioni d'archivio (-5) otteniamo l'effettiva diminuzione di **10** unità nelle registrate al 31.12.2013 rispetto alle registrate al 31.12.2012.

Tra il 2000 ed il 2013 le cooperative registrate nella provincia di Bologna sono diminuite del -1,67%, mentre quelle attive hanno avuto un incremento del +1,36% (graf. 2).



Graf. 2. Cooperative registrate ed attive. Anni 2000-2013. Provincia di Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nel 2013 l'indice di imprenditorialità cooperativo² a Bologna (**tab. 2**) è risultato pari a 1,3%: tale indice è uguale al dato regionale ma lievemente inferiore al nazionale (1,5%).

Tab. 2. Indice di imprenditorialità cooperativo per territorio. Anno 2013.

Territorio	Cooperative attive al 31.12.2013	Imprese attive al 31.12.2013	Indice di imprenditorialità cooperativo
PROVINCIA DI BOLOGNA	1.040	86.562	1,2%
EMILIA ROMAGNA	5.161	418.386	1,2%
ITALIA	76.774	5.186.124	1,5%

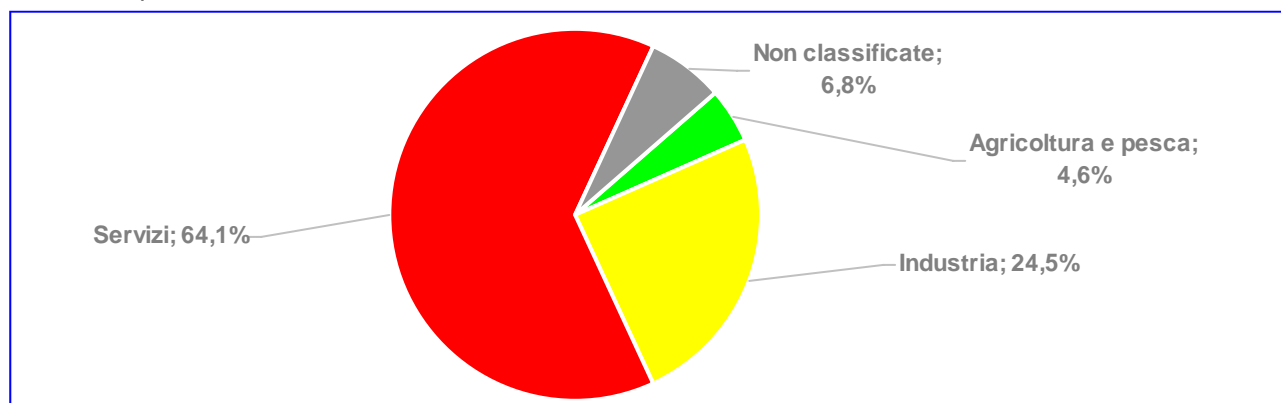
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

² L'indice di imprenditorialità cooperativo è calcolato come il rapporto tra le sedi d'impresa cooperative attive ed il totale delle sedi di impresa attive al 31.12.2013

2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Considerando le cooperative registrate in provincia per attività economica al 31.12.2013, il 24,5% opera nell'**industria**, il 64,1% nei **servizi** e il 4,6% in **agricoltura e pesca** (graf. 3).

Rispetto al totale delle imprese le cooperative con attività non classificata hanno un peso percentuale molto alto pari al 6,8%.



Graf. 3. Cooperative registrate per macrosettore al 31.12.2013. Provincia di Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Rispetto al 2012 (tab. 3), crescono l'**industria** (saldo settoriale³: +5; tasso di crescita settoriale: +1,35%) e l'**agricoltura e pesca** (+4; +6,06%); calano invece i **servizi** (-3; -0,30%).

Tab. 3. Cooperative registrate, saldo e tasso di crescita per attività economica. Anno 2013.
Provincia di Bologna

Attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
	31.12.2013	31.12.2012		
A AGRICOLTURA E PESCA	70	66	+4	+6,06%
B Attività estrattive	2	2	0	0,00%
C Manifattura	100	101	-1	-0,99%
D Energia	4	4	0	0,00%
E Acqua e trattamento rifiuti	4	4	0	0,00%
F Costruzioni	266	260	+6	+2,31%
INDUSTRIA	376	371	+5	+1,35%
G Commercio	81	82	-1	-1,22%
H Trasporti	296	289	+7	+2,42%
I Alloggio e ristorazione	28	25	+3	+12,00%
J Informazione e comunicazione	48	52	-4	-7,69%
K Credito e assicurazioni	20	20	0	0,00%
L Attività immobiliari	66	68	-2	-2,94%
M Attività professionali	83	91	-8	-8,79%
N Servizi alle imprese	144	135	+9	+6,67%
P Istruzione	37	35	+2	+5,71%
Q Sanità	120	124	-4	-3,23%
R Arte, sport e intrattenimento	47	49	-2	-4,08%
S Altri servizi personali	14	17	-3	-17,65%
SERVIZI	984	987	-3	-0,30%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

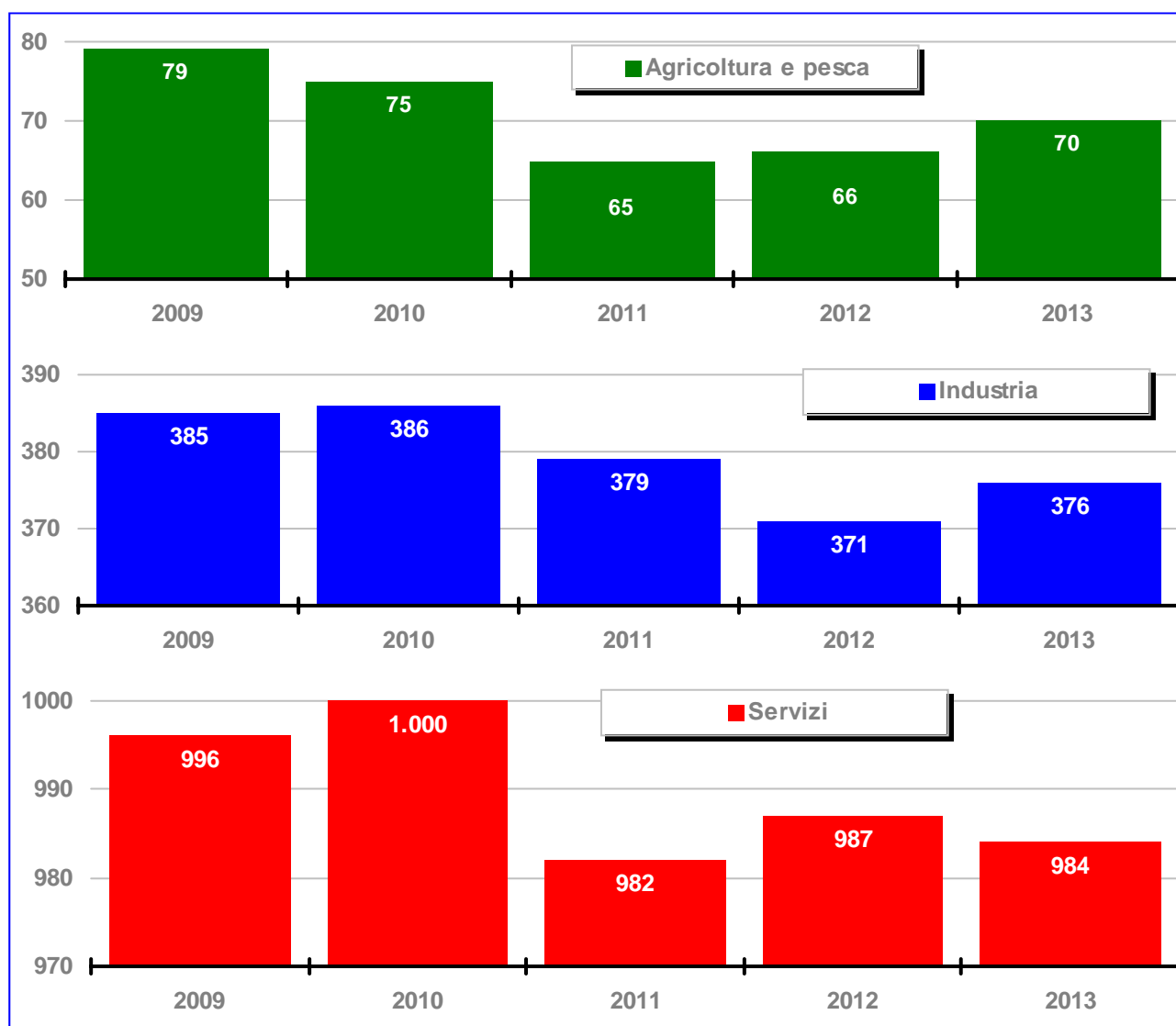
³ Per ovviare al fenomeno delle variazioni d'archivio nell'analisi settoriale sono utilizzati il **saldo settoriale**, uguale alla differenza tra imprese registrate per settore di attività al 31.12.2013 e al 31.12.2012 e il **tasso di crescita settoriale**, cioè il rapporto tra saldo settoriale 2013 e imprese registrate per settore al 31.12.2012 (vedi **Note Metodologiche**).

Nel 2013, tralasciando le non classificate, crescono: **Servizi alle imprese** (+9;+6,67%), **Trasporti** (+7;+2,42%), **Costruzioni** (+6;+2,31%), **Alloggio e ristorazione** (+3;+12,00%) ed **Istruzione** (+2;+5,71%).

Risultano in calo **Attività professionali** (-8;-8,79%), **Sanità** (-4;-3,23%), **Informazione e comunicazione** (-4;-7,69%), **Altri servizi personali** (-3;-17,65%), **Attività immobiliari** (-2;-2,94%), **Arte, sport e intrattenimento** (-2;-4,08%), **Manifattura** (-2;-4,08%) e **Commercio** (-2;-4,08%).

Stabili **Credito e assicurazioni**, **Attività estrattive**, **Energia** ed **Acqua e trattamento rifiuti**.

Considerando (graf. 4) la serie storica 2009-2013 delle cooperative registrate a Bologna per attività economica³, tutti i macrosettori risultano in calo: servizi (-12;-1,20%), agricoltura (-9;-11,39%) ed industria (-9;-2,34%).



Graf. 4. Cooperative registrate per macrosettore di attività. Anni 2009-2013. Provincia di Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nello stesso periodo, scendendo nel dettaglio per sezione di attività economica (tab. 4), tra i comparti industriali ha un risultato positivo solo la Manifattura (+9;+9,89%): in particolare le Costruzioni perdono il 5% (pari a 14 unità in meno).

Tra i settori terziari registrano valori positivi: Trasporti (+25;+9,23%), Servizi alle imprese (+15;+11,63%), Sanità (+12;+11,11%) ed Alloggio e ristorazione (+8;+40,00%).

In calo invece Attività immobiliari (-17;-20,48%), Informazione e comunicazione (-16;-25,00%) ed Arte sport ed intrattenimento (-14;-22,95%).

³ Per le cooperative i dati per attività economica nella classificazione ATECO 2007 sono disponibili dal 2009.

Tab. 4. Cooperative registrate per attività. Anni 2009 e 2013. Provincia di Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Anno 2009		Anno 2013		Saldo 2013/2009	Var% 2013/2009
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
A AGRICOLTURA E PESCA	79	5,0%	70	4,6%	-9	-11,39%
B Attività estrattive	2	0,1%	2	0,1%	0	0,00%
C Manifattura	91	5,7%	100	6,5%	+9	+9,89%
D Energia	5	0,3%	4	0,3%	-1	-20,00%
E Acqua e trattamento rifiuti	7	0,4%	4	0,3%	-3	-42,86%
F Costruzioni	280	17,6%	266	17,3%	-14	-5,00%
INDUSTRIA	385	24,2%	376	24,5%	-9	-2,34%
G Commercio	91	5,7%	81	5,3%	-10	-10,99%
H Trasporti	271	17,0%	296	19,3%	+25	+9,23%
I Alloggio e ristorazione	20	1,3%	28	1,8%	+8	+40,00%
J Informazione e comunicazione	64	4,0%	48	3,1%	-16	-25,00%
K Credito e assicurazioni	20	1,3%	20	1,3%	0	0,00%
L Attività immobiliari	83	5,2%	66	4,3%	-17	-20,48%
M Attività professionali	96	6,0%	83	5,4%	-13	-13,54%
N Servizi alle imprese	129	8,1%	144	9,4%	+15	+11,63%
P Istruzione	34	2,1%	37	2,4%	+3	+8,82%
Q Sanità	108	6,8%	120	7,8%	+12	+11,11%
R Arte, sport e intrattenimento	61	3,8%	47	3,1%	-14	-22,95%
S Altri servizi personali	19	1,2%	14	0,9%	-5	-26,32%
SERVIZI	996	62,6%	984	64,1%	-12	-1,20%
X Non classificate	130	8,2%	105	6,8%	-25	-19,23%
TOTALE	1.590	100,0%	1.535	100,0%	-55	-3,46%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Al 31 dicembre 2013 più di un terzo di tutte le cooperative attive in provincia di Bologna opera in due settori (**tab. 5**): Trasporti (19,5%) e Costruzioni (15,7%). Seguono: Servizi alle imprese (9,9%), Sanità (9,5%), Manifattura (7,0%), Attività professionali (6,7%), Commercio (6,5%) ed Agricoltura e pesca (5,8%).

Tab. 5. Cooperative attive per sezione di attività economica al 31.12.2013. Provincia di Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2013		Indice di imprenditorialità cooperativo
	val. ass.	% sul tot.	
H Trasporti	203	19,5%	5,0%
F Costruzioni	163	15,7%	1,2%
N Servizi alle imprese	103	9,9%	3,5%
Q Sanità	99	9,5%	20,9%
C Manifattura	73	7,0%	0,8%
M Attività professionali	70	6,7%	1,8%
G Commercio	68	6,5%	0,3%
A Agricoltura e pesca	60	5,8%	0,6%
J Informazione e comunicazione	42	4,0%	1,8%
L Attività immobiliari	37	3,6%	0,6%
R Arte, sport e intrattenimento	37	3,6%	4,3%
P Istruzione	29	2,8%	7,2%
I Alloggio e ristorazione	22	2,1%	0,4%
K Credito e assicurazioni	18	1,7%	0,8%
S Altri servizi personali	8	0,8%	0,2%
D Energia	4	0,4%	2,9%
B Attività estrattive	2	0,2%	11,8%
E Acqua e trattamento rifiuti	2	0,2%	2,0%
Non classificate	0	0,0%	0,0%
TOTALE	1.040	100,0%	1,2%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Il settore della Sanità presenta un'elevata percentuale di cooperative: infatti presenta un indice di imprenditorialità pari al 20,9% notevolmente più alto dei rimanenti settori e del totale cooperative.

Le **tab. 6 e 7** riportano le prime dieci divisioni e classi di attività economica (ATECO 2007) per numero di cooperative attive al 31.12.2013, la relativa percentuale sul totale e l'indice di imprenditorialità cooperativo per attività.

Tab. 6. Cooperative attive per le prime dieci divisioni di attività economica al 31.12.2013.
Provincia di Bologna

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2013		Indice di imprend. cooperativo
	val. ass.	% sul tot.	
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	143	13,8%	33,9%
F41 Costruzione di edifici	116	11,2%	3,2%
Q88 Assistenza sociale non residenziale	73	7,0%	57,0%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	63	6,1%	4,1%
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	60	5,8%	1,7%
A 01 Coltivazioni agricole, prodotti animali, caccia e servizi connessi	57	5,5%	0,6%
F43 Lavori di costruzione specializzati	47	4,5%	0,5%
G46 Commercio ingrosso, escl. autoveicoli e motocicli	47	4,5%	0,5%
L68 Attività immobiliari	37	3,6%	0,6%
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	32	3,1%	2,6%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 7. Cooperative attive per le prime dieci classi di attività economica al 31.12.2013.
Provincia di Bologna

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2013		Indice di imprend. cooperativo
	val. ass.	% sul tot.	
H 52.24 Movimentazione merci	104	10,0%	66,2%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	75	7,2%	2,4%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	51	4,9%	2,2%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	47	4,5%	4,4%
F 41.10 Sviluppo di progetti immobiliari	41	3,9%	9,2%
H 52.29 Altre attività di supporto connesse ai trasporti	31	3,0%	21,7%
Q 88.10 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	30	2,9%	73,9%
L 68.20 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	30	2,9%	0,9%
Q 88.91 Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	27	2,6%	39,1%
M 70.22 Consulenza imprenditoriale e amministrativo-gestionale	26	2,5%	3,3%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Le attività con la maggiore incidenza percentuale di cooperative e quindi con indice di imprenditorialità più elevato, sono all'interno della Sanità (*Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili*; 73,9%) e dei Trasporti (*Movimentazione merci*; 66,2%).

3. LE FORME GIURIDICHE

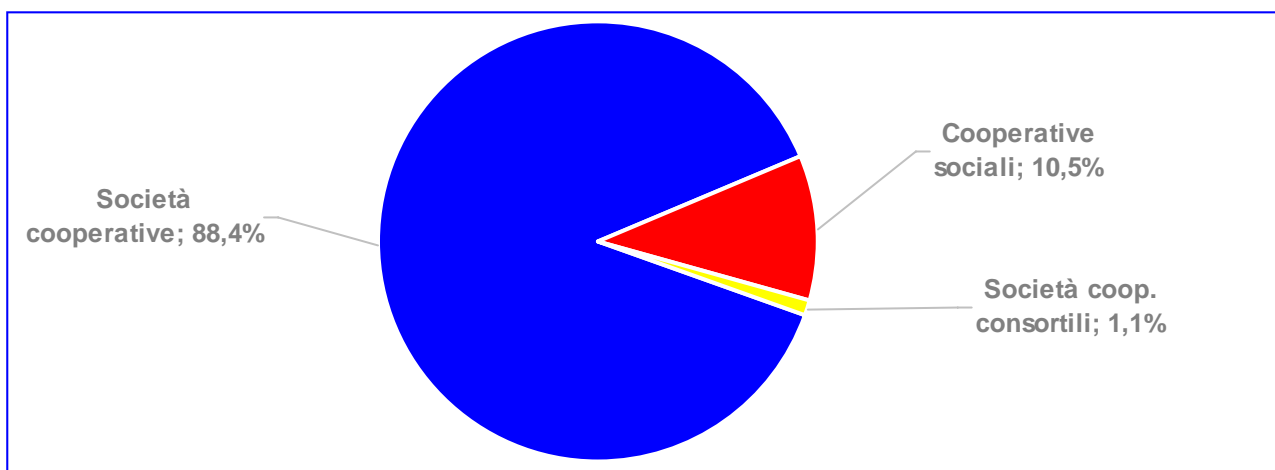
Considerando le forme giuridiche (tab. 8), nel 2013 hanno saldo positivo le **società cooperative** (+20; con un tasso di crescita del +1,44%) mentre le **cooperative sociali** hanno saldo negativo (-8; -5,67%) e le **società cooperative consortili** restano stabili.

Tab. 8. Consistenza e nati-mortalità delle cooperative per forma giuridica. Anno 2013. Provincia di Bologna

Forma giuridica	Nati-mortalità Anno 2013			Registrate		Tasso di Crescita 2013
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2013	31.12.2012	
Società cooperative	87	67	+20	1.385	1.390	+1,44%
Società coop. consortili	0	0	0	14	14	0,00%
Cooperative sociali	2	10	-8	136	141	-5,67%
TOTALE	89	77	+12	1.535	1.545	+0,78%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

L'88,4% delle cooperative attive al 31.12.2013 (graf. 5) sono società cooperative, il 10,5% cooperative sociali e solo l'1,1% società cooperative consortili.



Graf. 5. Cooperative attive per forma giuridica al 31.12.2013. Provincia di Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

4. I DATI COMUNALI

Tralasciando i comuni non associati⁴, le uniche associazioni comunali (tab. 9) con saldo e tasso di crescita positive sono **Valle del Samoggia** (+3;+5,36%) e **Terre d'Acqua** (+3;+3,45%); il valore più basso si registra in **Valle dell'Idice** (-4;-8,51%). Hanno saldo e tasso nulli **Terre di Pianura** e **Reno Galliera**.

Tab. 9. Consistenza e nati-mortalità delle cooperative per associazione comunale. Anno 2013. Provincia di Bologna

Associazione comunale	Nati-mortalità Anno 2013			Registrate		Tasso di Crescita 2013
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2013	31.12.2012	
Valle del Samoggia	5	2	+3	57	56	+5,36%
Terre d'Acqua	10	7	+3	87	87	+3,45%
Terre di Pianura	1	1	0	45	46	0,00%
Reno Galliera	14	14	0	181	184	0,00%
Circondario Imolese	7	8	-1	163	167	-0,60%
Appennino Bolognese	0	1	-1	43	45	-2,22%
Valli Savena Idice	0	1	-1	23	23	-4,35%
Valle dell'Idice	1	5	-4	44	47	-8,51%
<i>Comuni non associati</i>	<i>51</i>	<i>38</i>	<i>+13</i>	<i>892</i>	<i>890</i>	<i>+1,46%</i>
TOTALE	89	77	+12	1.535	1.545	+0,78%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Più del 56% delle cooperative in attività nella provincia (tab. 10) ha sede nei comuni non associati, seguono **Circondario Imolese** (127 unità pari al 12,2% del totale provinciale) e **Reno Galliera** (113;10,9%).

L'indice di imprenditorialità cooperativa risulta maggiore della media provinciale (1,2%) solo in **Reno Galliera** (1,7%); il valore minimo è in **Appennino Bolognese** (0,6%).

Tab. 10. Cooperative attive per associazione comunale al 31.12.2013. Provincia di Bologna

Associazione comunale	Attive al 31.12.2013		Indice di imprenditorialità cooperativo
	valori assoluti	% sul totale	
Circondario Imolese	127	12,2%	1,1%
Reno Galliera	113	10,9%	1,7%
Terre d'Acqua	60	5,8%	0,8%
Valle del Samoggia	39	3,8%	1,0%
Valle dell'Idice	37	3,6%	0,8%
Terre di Pianura	31	3,0%	0,8%
Appennino Bolognese	29	2,8%	0,6%
Valli Savena Idice	18	1,7%	0,7%
<i>Comuni non associati</i>	<i>586</i>	<i>56,3%</i>	<i>1,5%</i>
TOTALE	1.040	100,0%	1,2%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

A livello comunale (tab. 11) il saldo migliore si registra in tre comuni: **Sasso Marconi** (+5;+27,78%), **Casalecchio di Reno** (+5;+20,83%) e **Bologna** (+5;+0,62%).

Il saldo peggiore è di **Imola** (-5;-4,10%).

Il minimo del tasso di crescita (-16,67%) è a **Castello di Serravalle** e **Gaggio Montano**, che hanno lo stesso saldo negativo (-1).

Al 31.12.2013 non ci sono cooperative registrate a **Loiano**, **Granaglione** e **Monteveglione**.

⁴ I 6 comuni non associati al 31.12.2013 sono: **Bologna**, **Casalecchio di Reno**, **Malalbergo**, **Molinella**, **Sasso Marconi** e **Zola Predosa**. L'elenco completo dei comuni per associazione è riportato nelle Note Metodologiche

Quasi la metà delle cooperative in attività nella provincia (**tab. 12**) ha sede nel solo comune di **Bologna** (517 unità pari al 49,7% del totale provinciale), seguono: **Imola** (88; 8,5%), **Argelato** (56; 5,4%), **Casalecchio di Reno** (23; 2,2%), **Bazzano** (23; 2,1%) e **San Giovanni in Persiceto** (21; 2,0%).

In nove comuni, invece, a dicembre 2013 risultava in attività solo una cooperativa: **Casalfiumanese**, **Marzabotto**, **Castiglione dei Pepoli**, **Grizzana Morandi**, **Castel del Rio**, **Castello di Serravalle**, **Savigno**, **Fontanelice** e **Sala Bolognese**.

I valori più alti dell'indice di imprenditorialità cooperativa comunale si registrano ad **Argelato** (4,0%) e a **Bazzano** (3,5%), mentre il più basso, non considerando i già citati comuni senza cooperative, a **Sala Bolognese** (0,1%).

Tab. 11. Consistenza e nati-mortalità cooperative per comune. Anno 2013. Provincia di Bologna

Comune	Nati-mortalità Anno 2013			Registrate		Tasso di crescita
	Iscritte	Cessate	Saldo	30.12.2013	30.12.2012	
Sasso Marconi	5	0	+5	21	18	+27,78%
Casalecchio di Reno	6	1	+5	29	24	+20,83%
Bologna	40	35	+5	798	801	+0,62%
San Pietro in Casale	4	0	+4	23	19	+21,05%
Crespellano	3	0	+3	13	10	+30,00%
Mordano	2	0	+2	5	3	+66,67%
Anzola dell'Emilia	2	0	+2	18	16	+12,50%
Calderara di Reno	3	1	+2	24	22	+9,09%
Dozza	1	0	+1	4	3	+33,33%
Ozzano dell'Emilia	1	0	+1	6	4	+25,00%
Medicina	1	0	+1	15	14	+7,14%
Bazzano	2	1	+1	28	27	+3,70%
San Giovanni in Persiceto	5	4	+1	29	28	+3,57%
Sala Bolognese	0	0	0	4	4	0,00%
Sant'Agata Bolognese	0	0	0	2	3	0,00%
Baricella	0	0	0	4	6	0,00%
Budrio	0	0	0	13	13	0,00%
Granarolo dell'Emilia	1	1	0	18	17	0,00%
Minerbio	0	0	0	10	10	0,00%
Camugnano	0	0	0	2	2	0,00%
Castel d'Aiano	0	0	0	2	2	0,00%
Castel di Casio	0	0	0	2	2	0,00%
Castiglione dei Pepoli	0	0	0	1	1	0,00%
Grizzana Morandi	0	0	0	3	3	0,00%
Lizzano in Belvedere	0	0	0	7	7	0,00%
Marzabotto	0	0	0	1	1	0,00%
Monzuno	0	0	0	7	7	0,00%
Porretta Terme	0	0	0	5	5	0,00%
San Benedetto Val di Sambro	0	0	0	4	4	0,00%
Vergato	0	0	0	4	5	0,00%
Borgo Tossignano	0	0	0	2	2	0,00%
Casalfiumanese	0	0	0	2	2	0,00%
Castel del Rio	0	0	0	1	1	0,00%
Castel Guelfo di Bologna	0	0	0	7	7	0,00%
Castel San Pietro Terme	0	0	0	10	10	0,00%
Fontanelice	0	0	0	3	3	0,00%
Bentivoglio	1	1	0	7	8	0,00%
Castello d'Argile	0	0	0	4	4	0,00%
Galliera	0	0	0	4	4	0,00%
Pieve di Cento	0	0	0	7	7	0,00%
San Giorgio di Piano	0	0	0	13	13	0,00%
Monghidoro	0	0	0	5	5	0,00%
Monterenzio	0	0	0	3	3	0,00%
Monte San Pietro	0	0	0	6	6	0,00%
Monteveglia	0	0	0	2	3	0,00%
Savigno	0	0	0	3	4	0,00%
Malalbergo	0	0	0	14	13	0,00%
Molinella	0	0	0	18	20	0,00%
Castel Maggiore	2	3	-1	35	41	-2,44%
Pianoro	0	1	-1	15	15	-6,67%
Gaggio Montano	0	1	-1	5	6	-16,67%
Castello di Serravalle	0	1	-1	5	6	-16,67%
San Lazzaro di Savena	0	2	-2	17	19	-10,53%
Crevalcore	0	2	-2	10	14	-14,29%
Zola Predosa	0	2	-2	12	14	-14,29%
Argelato	7	10	-3	88	88	-3,41%
Castenaso	0	3	-3	21	24	-12,50%
Imola	3	8	-5	114	122	-4,10%
Granaglione	0	0	0	0	0	--
Loiano	0	0	0	0	0	--
TOTALE	89	77	+12	1.535	1.545	+0,78%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 12. Cooperative attive per comune al 31.12.2013. Provincia di Bologna

Comune	Attive al 31.12.2013		Indice di imprenditorialità cooperativo
	valore assoluto	% sul totale	
Bologna	517	49,7%	1,6%
Imola	88	8,5%	1,6%
Argelato	56	5,4%	4,0%
Casalecchio di Reno	23	2,2%	0,9%
Bazzano	22	2,1%	3,5%
San Giovanni in Persiceto	21	2,0%	0,8%
Castenaso	19	1,8%	1,4%
Calderara di Reno	16	1,5%	1,1%
Castel Maggiore	16	1,5%	1,1%
San Pietro in Casale	16	1,5%	1,6%
Sasso Marconi	16	1,5%	1,3%
Molinella	15	1,4%	1,1%
Medicina	13	1,3%	0,9%
Anzola dell'Emilia	12	1,2%	1,1%
San Lazzaro di Savena	12	1,2%	0,5%
Granarolo dell'Emilia	11	1,1%	1,0%
Pianoro	11	1,1%	0,8%
San Giorgio di Piano	10	1,0%	1,4%
Crespellano	10	1,0%	1,0%
Malalbergo	9	0,9%	1,2%
Crevalcore	8	0,8%	0,7%
Budrio	8	0,8%	0,5%
Minerbio	8	0,8%	1,0%
Castel San Pietro Terme	8	0,8%	0,4%
Ozzano dell'Emilia	6	0,6%	0,5%
Pieve di Cento	6	0,6%	1,0%
Zola Predosa	6	0,6%	0,4%
Lizzano in Belvedere	5	0,5%	1,8%
Castel Guelfo di Bologna	5	0,5%	1,0%
Mordano	5	0,5%	1,2%
Monte San Pietro	5	0,5%	0,5%
Baricella	4	0,4%	0,7%
Monzuno	4	0,4%	0,7%
Bentivoglio	4	0,4%	0,7%
Monghidoro	4	0,4%	1,1%
Gaggio Montano	3	0,3%	0,6%
Porretta Terme	3	0,3%	0,7%
San Benedetto Val di Sambro	3	0,3%	0,7%
Dozza	3	0,3%	0,5%
Galliera	3	0,3%	0,7%
Monterenzio	3	0,3%	0,6%
Sant'Agata Bolognese	2	0,2%	0,3%
Camugnano	2	0,2%	0,9%
Castel d'Aiano	2	0,2%	0,8%
Castel di Casio	2	0,2%	0,9%
Vergato	2	0,2%	0,3%
Borgo Tossignano	2	0,2%	0,8%
Castello d'Argile	2	0,2%	0,4%
Sala Bolognese	1	0,1%	0,1%
Castiglione dei Pepoli	1	0,1%	0,2%
Grizzana Morandi	1	0,1%	0,3%
Marzabotto	1	0,1%	0,2%
Casalfiumanese	1	0,1%	0,3%
Castel del Rio	1	0,1%	0,9%
Fontanelice	1	0,1%	0,5%
Castello di Serravalle	1	0,1%	0,2%
Savigno	1	0,1%	0,3%
Granaglione	0	0,0%	0,0%
Loiano	0	0,0%	0,0%
Monteveglia	0	0,0%	0,0%
TOTALE	1.040	100,0%	1,2%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

NOTE METODOLOGICHE

■ NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della NACE Rev.2 (la nomenclatura europea adottata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006) a sua volta versione europea della classificazione internazionale ISIC Rev.4.

L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione coordinato dall'Istat e composto da numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La classificazione si articola in **sei livelli**, comprendenti, le voci identificate da un codice:

1. alfabetico (sezioni);
2. numerico a due cifre (divisioni);
3. numerico a tre cifre (gruppi);
4. numerico a quattro cifre (classi);
5. numerico a cinque cifre (categorie);
6. numerico a sei cifre (sotto categorie).

La struttura di classificazione è **"ad albero"** e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, punto 6, comprendente 1.226 sotto categorie.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Infocamere, a partire dal 1° trimestre 2009, ha adottato la classificazione ATECO 2007, mantenendo però disponibili per tutto il 2009 anche i dati secondo la vecchia classificazione ATECO 2002.

Per l'analisi settoriale dell'anno 2013 (Parte I di questo volume), si è quindi dovuto utilizzare i dati in ATECO 2007, e quindi le serie storiche per attività economica partono dal 2009.

Le **principali novità** dell'ATECO 2007 rispetto all'ATECO 2002 sono:

- Creazione di una divisione ad hoc (codice C 33) per la riparazione e l'installazione di beni di investimento prima insieme alla fabbricazione di tali beni.
- Creazione di una divisione ad hoc (S 95) per la riparazione di computer e beni ad uso personale prima inclusa nel commercio al dettaglio.
- Creazione della nuova sezione J di servizi di ICT che comprende: Attività editoriali (J 58) che quindi passano dall'industria manifatturiera ai servizi, Produzione e programmazione audio-video (J 59-60), Telecomunicazioni (J 61) e Servizi informatici (J 62-63).
- Spostamento delle pizzerie e gelaterie artigianali dall'industria alimentare alla ristorazione (H 56) e quindi dall'industria manifatturiera ai servizi.
- Creazione di una divisione ad hoc per l'industria delle bevande (C 11).
- La produzione di macchine per ufficio è stata divisa in: Fabbricazione di computer (C 26) e Altre macchine per ufficio (C 28).
- Le costruzioni sono state suddivise in 3 divisioni: Costruzioni di edifici (F 41); Ingegneria civile (F 42); Lavori di costruzione specializzati (F 43).
- Gli Alberghi e ristoranti sono stati divisi in due divisioni: Alloggio (I 55) e Ristorazione (I 56).
- Creata una nuova divisione per agenzie di viaggio, tour operators ed altri operatori turistici (N 79), che quindi non fanno più parte dei trasporti.
- La sanità è stata suddivisa in tre nuove divisioni: Assistenza sanitaria (Q 86); Assistenza sociale residenziale (Q 87); Assistenza sociale non residenziale (Q 88).
- Creata una divisione per i servizi veterinari (M 75), all'interno della sezione M Attività professionali, scientifiche e tecniche e quindi non più compresi nella sanità.

Maggiori informazioni sull'ATECO 2007 e tabelle di raccordo con l'ATECO 2002 si possono trovare su www.istat.it; i primi due livelli (sezioni e divisioni) dell'ATECO 2002 e 2007 sono riportati in appendice al presente volume.

■ CESSAZIONI D'UFFICIO E VARIAZIONI DI ARCHIVIO

Il DPR n. 247 del 23/07/2004 (e la successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), ha definito criteri e procedure necessarie alle Camere di Commercio per la cancellazione d'ufficio di quelle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro delle Imprese.

Dal 1° trimestre 2006 Infocamere ed Unioncamere hanno individuato una modalità di valutazione del fenomeno delle cessazioni d'ufficio più rispondente a criteri di trasparenza, completezza e confrontabilità nel tempo dei dati, che consiste nella contabilizzazione distinta del flusso delle cancellazioni d'ufficio rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo.

Nelle tavole statistiche del cd allegato al presente volume, si è scelto, per uniformità con i dati "Movimprese" nazionali e provinciali pubblicati da Infocamere, di riportare il dato delle cessazioni "al lordo" delle cessazioni d'ufficio: queste, intese come un "di cui" della variabile principale "cessazioni", sono a disposizione in tavole specifiche.

Dal punto di vista operativo le cessazioni d'ufficio comportano in ogni periodo una riduzione del numero delle imprese registrate (detto "stock") non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni amministrative per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Quindi i confronti intertemporali tra stock vanno utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagraf. non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi; per questo lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici è il tasso di crescita calcolato come di seguito:

$$\text{Tasso di crescita dello stock} = \frac{\text{Iscrizioni nel periodo} - \text{Cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Al problema delle cessazioni d'ufficio si aggiunge quello del trattamento delle cosiddette "variazioni di archivio" (dette anche solo "variazioni") che, nel corso del periodo in esame, si possono verificare per un'impresa e che non danno luogo a cessazione e/o reinscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle imprese con sede nella provincia considerata, a livello di settori di attività economica e/o di forma giuridica.

In particolare il problema si pone nell'analisi per attività economica in quanto i flussi di nati-mortalità delle imprese registrate in un certo periodo (trimestre, semestre o anno) risentono dell'esistenza di notevoli saldi positivi nella sezione "X: Imprese non classificate" (cioè le aziende ancora sprovviste del codice ATECO che identifica l'attività economica) che introducono quindi un forte elemento di distorsione nell'analisi.

Una volta assegnato il codice di attività, nei periodi successivi le imprese vengono "spostate" dalla sezione X alle rispettive sezioni ATECO: così si spiegano gran parte delle variazioni negative nella sezione X e delle variazioni quasi ovunque positive nelle altre sezioni.

Per ovviare a tale difficoltà e per cercare di cogliere con maggiore precisione le dinamiche di crescita dei settori economici al posto del tasso di crescita visto sopra è utilizzato il tasso di crescita settoriale, calcolato come variazione percentuale dello stock delle imprese registrate:

$$\text{Tasso di crescita settoriale} = \frac{\text{Stock di fine periodo} - \text{Stock di inizio periodo}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Questa scelta comporta la necessità di considerare le "variazioni" come elemento di calcolo; quindi il tasso di crescita settoriale può risultare sensibilmente diverso dal tasso di crescita dello stock in cui invece entrano in gioco i flussi delle iscrizioni e cessazioni eseguiti nel Registro Imprese durante il periodo, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa.

Per le imprese artigiane il numero delle variazioni è limitato in quanto non esiste il concetto del trasferimento della sede legale ed è poco rilevante il fenomeno di "modificazione" di forma giuridica e/o di attività economica.

■ LE SOCIETÀ COOPERATIVE E LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

Il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative", ha apportato importanti cambiamenti nella disciplina delle società cooperative, modificando gran parte del Titolo IV del Libro V del Codice Civile. L'art. 2511 C.C. stabilisce che "*Le cooperative sono società a capitale variabile con scopo mutualistico*".

La riforma introduce la distinzione tra le "*cooperative a mutualità prevalente*" (che godono di agevolazioni fiscali in base all'art. 45 della Costituzione che riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata) e le "*altre cooperative*" a mutualità non prevalente.

Sono **cooperative a mutualità prevalente** quelle che, in base all'art. 2512 C.C.:

- 1) svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi;
- 2) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci;
- 3) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

Gli articoli successivi del codice civile spiegano il concetto di prevalenza (art. 2513) e i vincoli che devono essere previsti negli statuti delle cooperative a mutualità prevalente (art. 2514).

Le **cooperative a mutualità non prevalente** non sono una specie diversa di società e quindi il passaggio dalla cooperazione a mutualità prevalente a quella a mutualità non prevalente non è una trasformazione societaria, ma una vicenda economica legata all'accesso alle agevolazioni fiscali.

L'art. 2515 C.C. prevede che nelle cooperative la denominazione sociale deve contenere unicamente l'indicazione di società cooperativa, senza altre aggiunte.

Con questa riforma scompaiono definitivamente la *società cooperativa a responsabilità illimitata* (l'art. 2518 C.C. prevede che nelle cooperative, per le obbligazioni sociali, risponde soltanto la società con il suo patrimonio) e la *società cooperativa a responsabilità limitata per azioni*.

Compaiono invece due modelli funzionali di società cooperativa: il primo fa riferimento al modello societario della Spa (più di 19 soci ed attivo dello stato patrimoniale maggiore di un milione di euro) mentre il secondo a quello della Srl (da tre a otto soci che siano però solo persone fisiche).

Le cooperative con meno di 20 soci (senza limiti sull'attivo), oppure con attivo inferiore al milione di euro (senza limiti sul numero di soci) possono scegliere il modello delle Srl.

La *piccola società cooperativa* (L. 266/97) viene assorbita all'interno del sistema ordinario delle società cooperative, non come tipo autonomo, ma come variante organizzativa; entro il 31.12.2004 (data posticipata al 31/03/2005 dalla L. 306/2004 e dal D.Lgs. 310/2004) le piccole società cooperative debbono trasformarsi in società cooperative secondo il regime delle società cooperative ordinarie.

L'art. 2520 C.C. prevede che per le cooperative regolate da leggi speciali siano applicabili le disposizioni del C.C. sulle società cooperative, in quanto compatibili.

Le principali cooperative "*speciali*" sono: i consorzi agrari, le banche popolari e le banche di credito cooperativo (L. 366/01); le cooperative di lavoro (L. 142/01); le cooperative sociali (L. 381/91, che per il nuovo ordinamento sono sempre a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di prevalenza fissati dall'art. 2513); le cooperative di garanzia (L. 326/03).

Le *società cooperative artigiane* non sono società cooperative "regolate da leggi speciali", ma devono soddisfare i requisiti per il riconoscimento della qualifica artigiana (L. 443/85, Legge-quadro per l'artigianato): essendo di ridotta dimensione (numero di soci operatori inferiore a venti ed un attivo dello stato patrimoniale non superiore ad un milione di euro) rientrano pienamente nel modello della cooperativa a Srl.

L'art. 2512 C.C. fa obbligo alle società cooperative di iscriversi in un apposito albo, istituito presso il Ministero delle Attività Produttive (con Decreto del Ministro delle Attività produttive del 23 giugno 2004) e diviso in due sezioni: una riservata alle cooperative a mutualità prevalente, presso la quale depositare i bilanci annuali ai fini del riscontro dei requisiti di prevalenza e la seconda da riservare all'iscrizione alle cooperative diverse. Le società cooperative devono presentare, presso gli uffici delle Camere di Commercio la richiesta di iscrizione indicando sia la sezione (a mutualità prevalente o no) che l'appartenenza ad una delle seguenti categorie di cooperative:

- di produzione e lavoro;
- di lavoro agricolo;
- sociali;
- di conferimento prodotti agricoli e di allevamento;
- edilizie di abitazione;
- della pesca;
- di consumo;
- di dettaglianti;
- di trasporto;
- consorzi cooperativi;
- consorzi agrari;
- banche di credito cooperativo;
- consorzi e cooperative di garanzia e fidi;
- altre cooperative.

■ LO STATO DI ATTIVITÀ DELLE IMPRESE

Un'impresa si definisce registrata se risulta iscritta al Registro delle Imprese e non cessata; può quindi avere i seguenti stati di attività (o *status*):

- **ATTIVA:** se non risulta inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte.
- **INATTIVA:** se non ha ancora iniziato l'attività o pur avendola iniziata non ha denunciato la data di inizio attività
- **SOSPESA:** se ha sospeso temporaneamente l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria, ma sono escluse le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali
- **IN FALLIMENTO O CON PROCEDURE CONCORSUALI:** se ha in atto una procedura fallimentare non revocata (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo), cioè uno dei seguenti procedimenti:
 - Amministrazione giudiziaria
 - Bancarotta semplice
 - Bancarotta fraudolenta
 - Concordato preventivo
 - Concordato fallimentare
 - Fallimento
 - Liquidazione coatta amministrativa
 - Amministrazione controllata
 - Amministrazione straordinaria
 - Accordi di ristrutturazione dei debiti
 - Stato di insolvenza
- **IN SCIoglIMENTO O LIQUIDAZIONE:** se ha in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo). Sono presi in considerazione i seguenti procedimenti:
 - Liquidazione giudiziaria
 - Liquidazione
 - Liquidazione volontaria
 - Scioglimento per atto dell'autorità
 - Scioglimento
 - Scioglimento e liquidazione
 - Scioglimento senza messa in liquidazione
 - Scioglimento anticipato senza liquidazione

■ ASSOCIAZIONI COMUNALI IN PROVINCIA DI BOLOGNA AL 31.12.2013

In provincia di Bologna al 31/12/2013, ci sono 8 forme associative che riguardano 54 comuni su 60:

- **UNIONE TERRE D'ACQUA:** Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese
- **UNIONE TERRE DI PIANURA:** Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio
- **ASSOCIAZIONE VALLE DELL'IDICE:** Castenaso, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena
- **COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE:** Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Vergato
- **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE:** Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano
- **UNIONE RENO GALLIERA:** Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale
- **UNIONE MONTANA VALLI SAVENA-IDICE:** Loiano, Monghidoro, Montereenzio, Pianoro
- **UNIONE VALLE DEL SAMOGGIA:** Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno.

I sei **comuni non associati** sono: Bologna, Casalecchio di Reno, Malalbergo, Molinella, Sasso Marconi, Zola Predosa.

APPENDICE 1. CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, caccia e silvicoltura

A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi

A02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi

B Pesca, piscicoltura e servizi connessi

B05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi

C Estrazione di minerali

C10 Estrazione di carbon fossile, lignite, torba

C11 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione

C12 Estrazione di minerali di uranio e di torio

C13 Estrazione di minerali metalliferi

C14 Altre industrie estrattive

D Attività manifatturiere

D15 Industrie alimentari e delle bevande

D16 Industria del tabacco

D17 Industrie tessili

D18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce

D19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature in cuoio e in materiale similare

D20 Industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio

D21 Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta

D22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati

D23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari

D24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali

D25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

D26 Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

D27 Metallurgia

D28 Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

D29 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici

D30 Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione

D31 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.

D32 Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni

D33 Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi

D34 Fabbricazione di autoveicoli e loro motori, motori di motocicli, rimorchi e semirimorchi

D35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

D36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere n.c.a.

D37 Recupero e preparazione per il riciclaggio

E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua

E40 Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, del calore e del freddo

E41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua

F Costruzioni

F45 Costruzioni

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa

G50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione

G51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi

G52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa

H Alberghi e ristoranti

H55 Alberghi e ristoranti

I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni

I60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte

I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua

I62 Trasporti aerei

I63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio

I64 Poste e telecomunicazioni

J Attività finanziarie
J65 Intermediazione monetaria e finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
J66 Assicurazioni e fondi pensione
J67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, delle assicurazioni e dei fondi pensione
K Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca; altre attività professionali ed imprenditoriali
K70 Attività immobiliari
K71 Noleggio senza operatore di macchinari e attrezzature e di beni per uso personale e domestico
K72 Informatica ed attività connesse
K73 Ricerca e sviluppo
K74 Servizi professionali ed imprenditoriali
L Amministrazione pubblica
L75 Amministrazione pubblica
M Istruzione
M80 Istruzione
N Sanità ed assistenza sociale
N85 Sanità ed assistenza sociale
O Altri servizi pubblici, sociali e personali
O90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91 Attività di organizzazioni associative
O92 Attività ricreative, culturali e sportive
O93 Servizi alle famiglie
P Attività svolte da famiglie e convivenze
P95 Attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze
P96 Produzione di beni per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
P97 Produzione di servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (attività non presente nel registro imprese)
Q99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

APPENDICE 2. CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali

A03 Pesca e acquacoltura

B Estrazione di minerali da cave e miniere

B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)

B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale

B07 Estrazione di minerali metalliferi

B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere

B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione

C Attività manifatturiere

C10 Industrie alimentari

C11 Industria delle bevande

C12 Industria del tabacco

C13 Industrie tessili

C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili

C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta

C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati

C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

C20 Fabbricazione di prodotti chimici

C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici

C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

C24 Metallurgia

C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi

C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche

C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca

C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

C31 Fabbricazione di mobili

C32 Altre industrie manifatturiere

C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

E37 Gestione delle reti fognarie

E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali

E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

F Costruzioni

F41 Costruzione di edifici

F42 Ingegneria civile

F43 Lavori di costruzione specializzati

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli

G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

H Trasporto e magazzinaggio

H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte

H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua

H51 Trasporto aereo

H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

H53 Servizi postali e attività di corriere

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
I55 Alloggio
I56 Attività dei servizi di ristorazione
J Servizi di informazione e comunicazione
J58 Attività editoriali
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
J60 Attività di programmazione e trasmissione
J61 Telecomunicazioni
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
K Attività finanziarie e assicurative
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
L Attività immobiliari
L68 Attività immobiliari
M Attività professionali, scientifiche e tecniche
M69 Attività legali e contabilità
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M72 Ricerca scientifica e sviluppo
M73 Pubblicità e ricerche di mercato
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
M75 Servizi veterinari
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
N77 Attività di noleggio e leasing operativo
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
N80 Servizi di vigilanza e investigazione
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
P Istruzione
P85 Istruzione
Q Sanità e assistenza sociale
Q86 Assistenza sanitaria
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Q88 Assistenza sociale non residenziale
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
S Altre attività di servizi
S94 Attività di organizzazioni associative
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
S96 Altre attività di servizi per la persona
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali